

ISTITUTO D'ARTE. Studenti bagheresi fanno tappa ad Agrigento e donano ai compagni anche una locandina Parlamento della legalità, ecco il calendario antimafia

DI CRISTINA GAGLIANO*

Dopo un percorso culturale a favore dei valori della legalità e della giustizia, noi studenti dell'istituto d'arte di Bagheria, guidati e coordinati dal professore Nicolò Mannino, ieri, alle 7,30, siamo partiti con due pullman per un gemellaggio culturale con i giovani delle scuole superiori di Agrigento che come noi credono nel progetto formativo culturale "Ho Voglia di... Cielo; il "Parlamento della Legalità tra i banchi di scuola", che gode del patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione.

Per settimane ci siamo preparati a questo appuntamento interprovinciale dove insieme con altri giovani, sulle orme dell'anatema lanciato da Giovanni Paolo II nella Valle dei Templi, che ancora riecheggia nelle nostre coscienze, abbiamo unito le nostre voci per dire che la mafia non ci appartie-

ne e che siamo noi i veri artefici di una cultura di riscatto. Ci fa piacere e ci incoraggia avere un docente che crede in noi e ci sprona a potenziare le nostre qualità naturali, come sta facendo il nostro professore di religione Mannino.

Il momento più emozionante è stato il nostro arrivo. Ad accoglierci c'erano il presidente della Provincia di Agrigento Vincenzo Fontana, il prefetto Vittorio Saladino, l'arcivescovo Carmelo Ferraro, e una rappresentanza di studenti delle scuole superiori del liceo scientifico Majorana e del liceo artistico. Durante l'incontro abbiamo presentato e omaggiato la locandina antimafia e il calendario della legalità per lanciare un messaggio in una provincia dove l'eco del grande Papa trova in noi pieno consenso: «Lo diciamo ai responsabili: verrà una volta il giudizio di Dio». Prima di andare via abbiamo ricevuto in dono lo spillino della Provincia di Agrigento. Emozionante anche l'incontro con l'arcivescovo Ferraro, il quale

una volta disse che la nascita del Parlamento della Legalità non è altro che la risposta concreta all'anatema di Giovanni Paolo II. Ovviamente, non sono mancati i momenti di festa e di canti, di sorrisi e di solidarietà, basti pensare che anche un nostro compagno sulla sedia a rotelle ha aderito a questa staffetta per la legalità con tanto di autorizzazione della madre. Dopo quest'appuntamento culturale ad Agrigento ci siamo spostati a Siculiana definita la "città degli sposi" dove a villa Sikanìa abbiamo vissuto un autentico momento di festa e di amicizia, accolti dall'amico Pino Giglio, socio onorario del Parlamento della Legalità. Da questo quotidiano vogliamo porgere il nostro grazie al dirigente della nostra scuola che ci permette di vivere questo momento indimenticabile. Questa è la scuola che ci piace e che ci vede protagonisti per un'autentica lotta a tutto ciò che oscura il nostro futuro. Almeno ci stiamo provando.

*VA - Istituto d'arte di Bagheria